

O.N.T. ITALIA

Organizzazione Nazionale Tabacco Italia scarl
via XXIV maggio, 43 00187 Roma
tel. 06/4682346 fax 06/4818949 e-mail auriemma@coldiretti.it

ROMA, 23 settembre '03

comunicato stampa

L'ipotesi di riforma dell'ocm tabacco non rispetta lo spirito del Compromesso di Lussemburgo dello scorso giugno- è quanto afferma ONT Italia (organizzazione nazionale tabacco) nell'apprendere che la Commissione Europea, ha approvato un comunicazione di riforma del settore che non offre alcuna opportunità ai produttori che intendono continuare la coltivazione.

Secondo O.N.T. Italia, la riforma del settore dovrà basarsi sul compromesso di Lussemburgo della riforma della PAC, che stabilisce per le o.c.m mediterranee, tra le quali il tabacco, una prospettiva a lungo termine e il mantenimento dell'attuale pacchetto finanziario, e prevede per tali o.c.m. gli stessi obiettivi e lo stesso approccio della PAC riformata.

In tale contesto, per la maggiore organizzazione nazionale di tabacchicoltori, la riforma dell'o.c.m. dovrà definire:

- certezze operative ed economiche per i produttori che intendono continuare la coltivazione;
- opportunità per i produttori che intendono abbandonare la coltivazione (aziende e/o varietà marginali) e riconvertirsi verso altre colture o attività.

Per O.N.T. Italia, la riforma dovrà basarsi sui seguenti elementi.

Presentazione e discussione della proposta della Commissione Europea entro il semestre di presidenza italiana.

Un eventuale slittamento:

- renderebbe complessa la discussione in un'unione allargata a 25 paesi, in cui solo la Polonia ha interessi per la coltivazione;
- aumenterebbe il clima di incertezze per i produttori italiani, con un conseguente aumento dell'abbandono delle produzioni (riscatto) non giustificato dal mercato.

Durata analoga a quella prevista dalla nuova PAC

Una durata diversa, o un qualsiasi riferimento all'eliminazione degli aiuti per l'ipocrita correlazione tra la produzione agricola e la problematica del tabagismo (Comunicazione per lo sviluppo sostenibile della Commissione europea), ostacolerebbe programmazione e investimenti.

Mantenimento dell'attuale budget finanziario

Il budget finanziario dovrà essere calcolato sulla base di quello previsto per il raccolto 2002, al lordo della trattenuta per il "Fondo" (LGN per il premio totale per i singoli gruppi varietali).

Struttura dell'aiuto

L'aiuto ai produttori dovrebbe essere parzialmente disaccoppiato e la parte accoppiata alla produzione dovrebbe essere erogata ai produttori come aiuto addizionale per la qualità.

L'ammontare dell'aiuto accoppiato non utilizzato dai produttori andrà a costituire un fondo nazionale per il mantenimento delle economie locali e dell'occupazione, per:

- facilitare l'ingresso di nuovi produttori, indispensabili per programmare l'attività caratterizzata da forti investimenti.
- finanziare misure per la riconversione delle aziende agricole verso altre coltivazioni o attività.

Ruolo Organizzazioni dei Produttori (decreto legislativo 228/01).

Rafforzamento del ruolo economico delle O.P., per gestire gli elementi della parte accoppiata dell'aiuto.

AURIEMMA LUIGI 3357666140